

## VareseNews

### Per le feste arriva nei supermercati “Frescha”, la pasta varesina che aiuta l’inclusione sociale

Publicato: Venerdì 20 Dicembre 2024



In questo periodo natalizio, i supermercati Tigros e Coop hanno in offerta una pasta fresca speciale: “**Frescha**“, un prodotto artigianale a chilometro zero che racchiude in sé non solo sapori ma anche un grande valore sociale.

Dietro questa pasta c’è infatti una storia di inclusione e impegno, iniziata nel 2021 grazie alla **Cooperativa San Luigi**, parte del **Consorzio Caritas Farsi Prossimo di Milano** e **Confcooperative Insubria**. Questa cooperativa, nata nel 2009 a Varese, ha come missione il benessere e la coesione sociale, offrendo opportunità di lavoro a persone in situazione di disabilità e svantaggio.

La produzione della pasta Frescha ha preso vita all’interno della città di Varese, in **via Cesare Correnti**, una laterale di viale Borri. Qui, all’interno di un pastificio attrezzato con tecnologie modernissime, si crea una gamma di prodotti freschi che spazia **dalle conchiglie ai maccheroni, dai fusilli agli gnocchi**. Ogni fase della lavorazione è curata con dedizione, non solo per i prodotti ma anche per chi li elabora: combinando l’arte della tradizione italiana con il sostegno di operatori professionali, che accompagnano i lavoratori in questo percorso di inclusione.

Nata per rifornire la mensa **FuoriContesto** di via Dunant, gestita dalla cooperativa, ora prova a fare i suoi primi passi al di fuori del locale e verso la grande distribuzione, aumentando la produzione e le possibilità di lavoro. Attualmente, oltre a Tigros e Coop, mettono in vendita la pasta della cooperativa i

supermercati DPiù di Varese e Bodio e il Carrefour Express di Ponte Tresa.

Acquistare la “pasta Frescha” significa quindi non solo assaggiare un alimento ben fatto, prodotto a Varese e facile da utilizzare (perchè pronto, come tutte le paste fresche, in pochi minuti), ma anche supportare un progetto che offre dignità e autonomia a chi si trova in condizioni di fragilità: è, insomma, un modo semplice e concreto per contribuire al cambiamento sociale, portando in tavola un prodotto che racconta storie di solidarietà e rinascita.



Una pasta che incarna perfettamente lo spirito del Natale: perchè questo è il momento in cui, per definizione, si condivide e si dona. E con ogni pacco si può scegliere la “bontà che unisce” – il claim scelto per pubblicizzare questa pasta – facendo un regalo al territorio, alle persone che ci lavorano e, soprattutto, a chi la mangerà.

**Stefania Radman**

[stefania.radman@varesenews.it](mailto:stefania.radman@varesenews.it)